



COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE

Parrocchie di **Ponte di Pieve** - Levada e Negrizia

-Salgareda e Campobernardo- Ormelle e Roncadelle

- Cimadolmo e S. Michele

Domenica VENTICINQUESIMA del tempo ordinario
Sabato 19 S. Messa ore 18,30 + Favaro Adelina Brisotto Lino, + Favaro Renato, + Montagner Ugo, + Mons GINO Paro e fratelli
Domenica 20 S. Messa ore 10 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti* + De Carlo Paolino, + Padovan Lino

Lunedì 21 SAN MATTEO, APOSTOLO ED EVANGELISTA – FESTA
LA CHIESA RIMANE CHIUSA TUTTO IL GIORNO

Martedì 22 S. Messa ore 16 + Zerbato Domenico

Mercoledì 23 S. PIO DA PIETRELCINA – S. Messa ore 18,30

Giovedì 24 S. Messa ore 9

Venerdì 25 S. Messa ore 16

Domenica VENTISEIESIMA del tempo ordinario
Lectures della Messa; Ezechiele 18,25-28; Salmo 24 Filippesi 2,1-11 Matteo 21,28-32

Sabato 26 ore 10 nella chiesa di S. Nicolò a Treviso consacrazione episcopale di Mons. Adriano Cevolotto vescovo eletto di Piacenza – Bobbio... si può seguire la celebrazione sul **Antenna 3** e anche youtube

S. Messa ore 18,30 + Elsa Emilio, + Trevisan Giuseppe Menegaldo Teresa
+ Bressan Gino Lorenzon Carmela, + Scudeler Cesarina Vedova Paro, + fam. Paro Igino Maria Luigi

Domenica 27 S. Messa ore 10 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti*
Ritrovo dei fanciulli che hanno fatto la Prima comunione
+ Bonato Carolina Gatti Cirillo, + Buso Sergio Maria Vittoria Rossella,
+ Coden Adelina Franco, + Corbanese Mario Patrizia Genevèffa, + fam. Paro Dussin, + fam. Vidotto Paolo

COLLETTA PER I CRISTIANI CHE VIVONO IN PALESTINA, LUOGO DOVE E' VISUOTO GESU', **Raccolti domenica 13 settembre € 70.** AL PIÙ PRESTO SARANNO MESSI A DISPOSIZIONE TRAMITE GLI UFFICI DELLA Curia Vescovile di Treviso

Avviso: Catechisti ritrovo giovedì 24 settembre ore 17 al primo piano dell'oratorio: scambio di considerazioni alla luce dei documenti dell'ufficio catechistico Nazionale e Diocesano per l'avvio della catechesi in tempo di Pandemia.

Preavviso: ASSEMBLEA parrocchiale venerdì 9 ottobre ore 20,45 sala piano terra oratorio. ODG: 1 presentazione del bilancio anno 2019, 2 quando e come fare l'elezione del consiglio pastorale, 3 valutazione se e quando prevedere una eventuale altra messa alla domenica, 5 varie ed eventuali.

Domenica VENTICINQUESIMA del tempo ordinario 20 settembre 2020

La Preghiera

La domanda del padrone porta allo scoperto le ragioni che inducono gli operai della prima ora a mugugnare e a protestare. La giustizia è stata lesa? No, il patto siglato all'assunzione è stato rispettato alla lettera: il compenso ricevuto è conforme a quanto è stato promesso. E allora perché i primi assunti manifestano il loro disaccordo? Si sentono traditi dalla generosità di chi paga gli ultimi come loro, dalla bontà di chi alla fine riserva una medesima ricompensa a tutti. Ma da quando in qua dare di più, assicurare a tutti il necessario per sostenere sé e la propria famiglia, cozza contro le regole sindacali? A venir fuori, purtroppo, è la nostra idea gretta di giustizia, alla quale anche Dio, a nostro parere, dovrebbe attenersi scrupolosamente. Un'idea che tu, Gesù, rifiuti perché un fratello non può rallegrarsi che un altro riceva di meno semplicemente per rispettare una regola che finisce per far patire la fame o per ridurre la sua felicità. Ancora una volta, Gesù, tu ci mostri come Dio, fortunatamente, si comporti in modo molto diverso da noi, facendo funzionare il suo cuore di padre.

di Roberto Laurita

AAA RESPONSABILITÀ CERCASI 8 Settembre 2020

La vita di una comunità si snoda su diversi livelli: sociale, economico, etico, religioso, politico. Tutte queste visioni dovrebbero concorrere al bene comune. Una comunità, una società che si dice civile è chiamata a tutelare la dignità di ciascuno, a garantire i diritti fondamentali ad ogni persona, ad annullare il divario delle ingiustizie e delle iniquità. Una società per dirsi civile deve adoperarsi a **custodire e promuovere il bene comune, che viene prima del bene individuale e non può essere vissuto in contrapposizione.** È questo uno dei nuclei fondamentali e delle sviste più grandi che stiamo vivendo. La contrapposizione tra bene comune e bene individuale sta aumentando le ingiustizie e sfaldando la coesione sociale. Si è perso di vista che se il bene comune è garantito, ciascun individuo ne beneficia anche singolarmente. Purtroppo l'individualismo e una certa lassità nella partecipazione attiva ai processi democratici del paese, ci hanno portato lentamente ma inesorabilmente ad una deriva preoccupante. Questo sta capitando a livello mondiale e dentro la cultura del pensiero debole

e di una società liquida, non si è più in grado di convergere verso un'evidenza etica che come faro ci orienti verso il porto sicuro della custodia della vita. Da molti anni i segnali sono evidenti sia per l'uomo che per madre terra. Povertà, guerre, ingiustizie, disegualianze, catastrofi naturali, cambiamenti climatici, sono le conseguenze drammatiche di un'umanità che ha deviato verso l'idolatria. **Non c'è Cristo, né Jahweh, né Allah, né Shiva, né altro Dio che tenga testa all'idolo denaro che sembra appagare le tentazioni dell'avere, del potere, del dominare.** Siamo ancora accecati da questa idolatria e non riusciamo a prendere consapevolezza che questa deriva sta portando, nel cuore, dell'umanità solo sofferenza e morte. È necessario reagire, riprendere la vita. Da una parte è necessario che ciascuno si assuma la propria responsabilità. Per troppo tempo abbiamo delegato ad altri, abbiamo orientato lo sguardo solo sul nostro piccolo orticello, pensando che il nostro ombelico fosse il centro dell'universo. Abbiamo pensato solo al nostro benessere e dei nostri amici. La nostra indifferenza ha alimentato, forse in maniera inconsapevole da parte di molti, l'ingiustizia e la logica dello scarto. Dall'altra parte c'è una responsabilità di chi ha ricevuto come compito proprio quello di "lavorare" per la tutela dei diritti e per la promozione del bene comune: **l'uomo politico, l'amministratore, è chiamato alla giustizia, non alla neutralità. Il politico deve promuovere pensiero ed azioni che siano capaci di garantire l'accesso ai diritti da parte di ciascuno e vigilare perché ognuno adempia ai propri doveri per il bene di tutta la comunità.** Ed è proprio qui che si sta sfaldando tutto. Persino certi principi che sembravano incrollabili si stanno sciogliendo come i ghiacciai "perenni". Se questi ultimi si sciolgono a causa dei cambiamenti climatici, cosa sta mettendo profondamenti in crisi la democrazia ed ogni evidenza etica? Come più volte ha ricordato papa Francesco, ciò che sta all'origine di questo smarrimento è il cuore "corrotto", il cuore che non è più capace di andare oltre, di una visione capace di altezza (speranza), di ampiezza (fraternità) e di profondità (giustizia). **Se il cuore è "corrotto" non è più in grado di vedere il bene che può venire anche da altre parti, non è più in grado di vivere il rispetto dell'altro, soprattutto dell'avversario.** Non è più in grado di valorizzare le differenze e le diversità e per affermare il proprio potere, sottolinea ed intensifica le distanze. È la logica dei muri che si contrappone ai ponti, è l'interesse di pochi che prevale su molti. Stiamo vivendo un tempo contrassegnato dalla pandemia, da crisi economica, dai cambiamenti climatici, da disumane ingiustizie e drammatiche guerre. Sono segni inequivocabili che ci invitano ad un cambio di passo, alla creatività della solidarietà e della fraternità. Invece, ancora una volta, tutto diventa propaganda per avere il potere. La politica è la nobile arte del possibile, è ricerca di quella strada che permette a tutti di vivere bene. In questi mesi di fatica e in questi giorni di campagna elettorale, sono rimasto profondamente addolorato da una semplice constatazione: com'è possibile che qualunque proposta di un avversario politico sia sempre sbagliata e foriera solo di cose negative? In natura e anche nelle relazioni umane un po' di bene c'è in ciascuno,

come mai in politica questo non avviene? **Riconoscere il bene che l'altro ha fatto non è mai una sconfitta, ma è sempre uno stimolo per fare meglio, per costruire insieme un mondo nuovo.**: troviamo il coraggio di cambiare rotta, assumiamoci le nostre responsabilità e chiediamo ai politici di fare altrettanto, lavorando in continuità anche se con idee diverse. Non dimentichiamoci mai, come dice il poeta William Ernst Henley nel poema *Invictus*, che ognuno è *il padrone del proprio destino, il capitano della propria anima*: in relazione al bene comune e al sogno di una nuova umanità, non dimentichiamocelo mai!!!
Editoriale direttore Caritas Treviso

Orari Sacramento del perdono o dialogo spirituale
Venerdì ore 9,30 –10,30; ore 17 – 18 Sabato ore 16,30 -17,30

Ognuno, Qualcuno, Ciascuno e Nessuno
Questa è la storia di 4 persone, chiamate Ognuno, Qualcuno, Ciascuno e Nessuno. C'era un lavoro importante da fare e ognuno era sicuro che qualcuno lo avrebbe fatto. Ciascuno poteva farlo, ma nessuno lo fece, qualcuno si arrabbiò perché era il lavoro di ognuno. Ognuno pensò che ciascuno potesse farlo, ma nessuno capì che ognuno l'avrebbe fatto. Finì che ognuno incolpò qualcuno perché nessuno fece ciò che ciascuno avrebbe potuto fare.

APPELLO - Per poter celebrare la messa in chiesa servono delle persone che arrivino mezz'ora prima dell'inizio per svolgere il **servizio di accoglienza** e il coordinamento della corretta presenza nell'aula liturgica; chi può qualche volta svolgere questo servizio lo segnali anche con un s.m.s al 330 67 40 77

Circolo Noi S. Tommaso CORSO DI TEATRO per bambini e ragazzi. 2020/2021
MERCOLEDI' ore 15.00/16.15 – medie ore 16.30/17.45 – elementari
Volantino sul sito del circolo NOI **www.oratoriosantommaso.it**
segui il tuo oratorio anche su twitter - @OratorioPdiP
e Facebook - Oratorio Ponte di Piave

Parrocchia S.Tommaso di Canterbury - Ponte di Piave TV Via Roma, 64 31047
tel. 0422 759 132 mail: pontedipiave@diocesitv.it don Giuliano Comelato cell. 330 67 40 77
Mail : dongiulianocomelato@gmail.com
foglio avvisi si può trovare sul sito della Collaborazione Ponte di Piave